



COMITATO REGIONALE LOMBARDO E PROVINCIALE DI MILANO

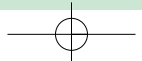
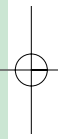
GUIDA AI SERVIZI FUNERARI IN LOMBARDIA



Regione Lombardia

Commercio, Fiere e Mercati

**Programma generale di intervento 2005-2006 della Regione Lombardia realizzato
con l'utilizzo dei fondi del Ministero dello Sviluppo Economico**



Obiettivo primario della presente guida, redatta dal Comitato Regionale Lombardo e Provinciale di Milano dell'Unione Nazionale Consumatori, è fornire agli utenti uno strumento concreto che possa essere di aiuto al fine della tutela dei propri interessi.

La corretta informazione è il primo elemento di autotutela. La stessa Legge Regionale n. 22/2003 in materia di attività e servizi funebri prevede tra le finalità (all'art. 1) di tutelare gli interessi degli utenti dei servizi funebri anche attraverso una corretta informazione.

In tale ambito la guida (aggiornata al Regolamento Regionale n.1/2007) si propone di portare a conoscenza del cittadino-consumatore alcuni elementi essenziali utili ad una scelta adeguata proprio in un momento estremamente delicato della propria esistenza che rende la persona disorientata ed estremamente vulnerabile.

**Il Segretario Regionale
Armando Gollinucci**

LE PRIME COSE DA FARE

Decesso in casa

Nel caso in cui la morte del proprio caro avvenga in casa è necessario fare quanto segue:

per prima cosa bisogna **chiamare il medico curante** (o in mancanza la Guardia Medica) che compila un certificato con la denuncia delle cause di morte.

entro le 24 ore bisogna, poi, **comunicare il decesso in Comune all'Ufficiale di Stato Civile** del luogo in cui è avvenuta la morte allegando la documentazione medica: può farlo un congiunto, un convivente del defunto, un delegato (l'impresa di onoranze funebri) o in mancanza una persona informata del decesso.

Prima di poter effettuare il funerale devono trascorrere almeno 24 ore dal decesso ed è, inoltre, **obbligatoria la visita del medico necroscopo** che è un medico con funzioni di Pubblico Ufficiale che deve accertare la realtà della morte.

E' compito dell'Ufficiale di Stato Civile, informato del decesso, richiedere l'intervento del medico necroscopo. Quest'ultimo visita il defunto ed esamina la documentazione medica in presenza di un congiunto o di altra persona delegata. E' importante che sia disponibile un documento di identità del defunto. L'accertamento della morte viene effettuato entro 24 ore dal decesso. In caso di morte nei giorni festivi entro le 8.00 del primo giorno feriale successivo e comunque non oltre 48 ore dal decesso.

Decesso in ospedale

Nel caso in cui il decesso avvenga in Ospedale la direzione ospedaliera provvederà a trasmettere all'Ufficiale di Stato Civile i certificati necessari.

N.B. in caso di morte violenta o sospetta è necessario avvertire l'Autorità Giudiziaria (chiamando il 113)

IN CASO DI ABORTO

Dal 10 febbraio 2007 in Lombardia è possibile richiedere la sepoltura del feto in caso di aborto. La Direzione Sanitaria è tenuta ad informare i genitori sull'esistenza di tale possibilità.

IL FUNERALE

Il momento della scelta del funerale è un momento molto importante e delicato. La drammaticità legata alla perdita di un proprio caro può condurre a fare delle scelte non ben ponderate. In questi casi è raccomandabile trovare l'aiuto di una persona che sia meno coinvolta psicologicamente per l'accaduto e vi accompagni nelle scelte.

Il funerale gratuito in caso di indigenza

In caso di **indigenza** può essere richiesto dai familiari il funerale gratuito. In questi casi bisogna rivolgersi al Comune.

Il funerale a prezzi predeterminati in presenza di convenzioni

Alcuni Comuni in Lombardia hanno stipulato **convezioni** con le Imprese funebri per consentire a chi lo richieda un funerale a **prezzo predeterminato e conveniente**. E' bene, pertanto, informarsi in Comune sull'esistenza o meno di una tale convenzione e sui contenuti della stessa. Informazioni utili possono spesso essere reperite sul sito internet del Comune (ove esistente).

Il funerale a prezzo libero e la scelta dell'Impresa funebre

E' il caso solitamente più frequente. La scelta dell'Impresa di onoranze funebri è prerogativa esclusiva dei familiari che possono rivolgersi a qualsiasi Impresa di loro fiducia.

Il mercato è libero ed il prezzo può variare sensibilmente a seconda dell'Impresa e dei servizi offerti.

Il primo consiglio è quello di diffidare degli sconosciuti che in Ospedale (o telefonando a casa) offrono servizi funerari o vi danno dei suggerimenti certamente non disinteressati.

E' importante sapere che **per Legge alle Imprese è proibito di svolgere la propria attività all'interno di obitori e Ospedali.**

Il conferimento dell'incarico all'Impresa deve avvenire all'interno dei locali dell'Impresa stessa.

Nel dubbio sulla scelta, oltre ai consigli di parenti ed amici, potrà essere utile consultare più imprese.

L'Impresa provvederà:

- a) al disbrigo delle pratiche amministrative su mandato dei familiari
- b) alla vendita della cassa e degli altri articoli funebri per il funerale
- c) al trasporto con carri abilitati e personale

In Lombardia il costo di un funerale "medio" con trasporto in ambito comunale si aggira intorno ai 3.000,00 euro. Bisogna tener conto che si tratta di un prezzo calcolato sulla media delle tariffe praticate. In genere i prezzi sono più bassi in città e più alti in provincia.

Un esempio di funerale "medio" può comprendere le seguenti voci:

- cassa in larice medio
- imbottitura in raso
- addobbi: tavolino e coccarda
- vestizione salma
- targhetta metallica

- cofano di fiori
- trasporto in ambito comunale

La scelta della **cassa** può incidere notevolmente sul costo complessivo del funerale. I prezzi, infatti, variano a seconda dei diversi tipi di legno (abete, larice, mogano, noce, ecc) e dei relativi accessori (imbottitura, targhetta, simbolo religioso, ecc.). Le spese di **trasporto** incidono solitamente sulle lunghe distanze ed anche in relazione al tipo di mezzo richiesto. I costi del trasporto aumentano anche se si decide di fornire un autobus di accompagnamento per familiari e parenti. Il Comune, poi, può chiedere il pagamento di un diritto per il rilascio dell'autorizzazione al trasporto. L'importo di tale diritto può aumentare in caso di trasporto in altro Comune o all'estero.

In caso di cremazione c'è il costo aggiuntivo dell'urna.

In caso di tumulazione c'è il costo in più dello zinco.

Infine un'altra spesa da tenere “sotto controllo” è quella relativa alle eventuali comunicazioni di lutto tramite **necrologio o manifesti murali**. Conviene, pertanto, informarsi bene prima in modo da poter effettuare una scelta adeguata.

Un consiglio può essere quello di pensare prima alla cifra massima che si vuole spendere e cercare di non superarla.

In ogni caso richiedere all'Impresa un preventivo scritto completo dei servizi offerti è fondamentale.

N.B. Le Imprese Funebri sono obbligate per Legge ad esporre nei propri locali il prezzario di tutte le forniture e prestazioni rese.

La sala del commiato

La prestazione dell'Impresa potrà comprendere, prima del funerale, anche la "sala del commiato" che è il luogo dove si può mantenere la salma prima della sepoltura e dove si svolgono i riti di commiato.

Le sale per il commiato realizzate e gestite dalle Imprese funebri non possono essere collocate in Ospedale o in obitorio o nelle loro immediate vicinanze.

Il listino con i prezzi dei servizi relativi al commiato viene trasmesso dall'Impresa funebre anche al Comune.

Infine è bene ricordare che, in seguito, si dovranno affrontare anche le spese per la lapide. Anche in questo caso è importante non compiere scelte affrettate e chiedere sempre all'Impresa (o al marmista) il preventivo dettagliato della spesa con indicati i tempi di realizzazione.

LA SEPOLTURA

La sepoltura può avvenire tramite inumazione o tumulazione.

L'**inumazione** è la sepoltura "tradizionale" in terra. I singoli Comuni stabiliscono i turni di rotazione dei campi. Nei campi comuni la salma viene esumata dopo almeno dieci anni. Le tariffe comunali per l'inumazione ed il cippo variano a seconda del Comune. E' possibile la sepoltura in campi a pagamento (se esistenti) con concessioni prestabilite di più lunga durata e a prezzi superiori.

Per i non abbienti l'inumazione in campo comune viene effettuata gratuitamente.

La **tumulazione** è la deposizione del defunto in un loculo/colombaro o in una tomba privata.

E' sempre a pagamento con un contratto di concessione che

varia da Comune a Comune.

Il costo varia anche a seconda dell'altezza del loculo: la seconda fila (più facilmente accessibile) solitamente costa di più.

E' bene precisare che con la concessione cimiteriale l'area o il loculo non diventano di proprietà del titolare della concessione in quanto si tratta di un diritto d'uso temporaneo che non può superare i 99 anni.

LA CREMAZIONE

Negli ultimi anni la scelta del rito funerario della cremazione, di tradizione molto antica, è in crescita soprattutto nelle grandi città.

L'autorizzazione alla cremazione viene concessa **in presenza di una delle seguenti condizioni:**

- la disposizione testamentaria del defunto
- l'iscrizione ad una associazione riconosciuta avente tra i propri fini la cremazione degli associati
- la dichiarazione del coniuge o, in assenza, della maggioranza dei parenti più prossimi con pari grado di parentela

La cremazione, inoltre, può essere autorizzata solo quando dal certificato medico risulti escluso il sospetto di morte dovuta a reato, oppure quando l'Autorità Giudiziaria ha dato il nulla osta alla cremazione nei casi di morte improvvisa o sospetta segnalati.

Nel caso il defunto sia portatore di **pace-maker** è necessario provvedere alla rimozione dello stesso.

Ai costi del funerale (cassa compresa) si aggiungono le spese dell'urna cineraria, dove vengono riposte le ceneri.

In Lombardia è prevista per Legge dal febbraio del 2005, in alternativa alla tumulazione, la possibilità di disperdere le ceneri o di affidarle ai familiari.

La dispersione delle ceneri

La dispersione delle ceneri viene autorizzata, secondo la volontà del defunto, dall'Ufficiale di stato civile del Comune in cui è avvenuto il decesso.

La dispersione è consentita in apposite aree del cimitero (cinerario comune, "giardino del ricordo") o in aree private all'aperto e con il consenso dei proprietari e non può comunque dare luogo ad attività con fini di lucro. E' altresì consentita in natura: in mare, nei laghi, nei fiumi nei tratti liberi da natanti e manufatti. La dispersione è in ogni caso vietata nei centri abitati.

In mancanza di indicazioni del defunto sul luogo della dispersione la scelta spetta al coniuge o, in difetto, alla maggioranza dei parenti più prossimi con pari grado di parentela. In assenza di indicazione dopo 90 giorni dalla cremazione le ceneri vengono disperse nel cinerario comune.

La dispersione può essere autorizzata anche per ceneri già tumulate dall'Ufficiale di stato civile del Comune in cui si trova il cimitero.

L'affidamento delle ceneri ai familiari

L'urna cineraria può essere affidata ai familiari in presenza di uno di questi casi:

- la disposizione testamentaria del defunto
- l'iscrizione ad una associazione riconosciuta avente tra i propri fini la cremazione degli associati
- la dichiarazione del coniuge o, in assenza, della maggioranza dei parenti più prossimi con pari grado di parentela.

L'urna può essere trasportata anche dai familiari su una qualsiasi automobile. Deve essere conservata in un luogo confinato e stabile, protetta da possibili asportazioni, aperture o rotture accidentali.

Si può rinunciare all'affidamento dell'urna conferendo le ceneri al cinerario comune o provvedendo alla loro tumulazione.

Costituisce reato la dispersione delle ceneri senza l'autorizzazione dell'Ufficiale di Stato Civile.

La consegna dell'urna ai familiari può avvenire anche per ceneri precedentemente tumulate.

Impianti di cremazione in Lombardia e relativi costi

Con decreto ministeriale vengono stabilite le tariffe massime per la cremazione (euro 424,95 per il 2006) e per le dispersione delle ceneri nei cimiteri (171,70 per il 2006) che vengono rivalutate annualmente. I Comuni hanno, però, la possibilità di ridurre dette cifre in tutto o in parte. Nei casi in cui sia applicabile l'IVA andrà aggiunto il 20%.

Nel prezzo è compresa un'urna semplice di materiale resistente (solitamente in metallo) di tipo economico. L'urna in legno dovrà essere pagata a parte.

Come per la inumazione e la tumulazione le spese del funerale sono a parte.

La cremazione è gratuita nei casi di indigenza e di stato di bisogno della famiglia.

Riportiamo l'elenco degli impianti di cremazione in Lombardia con i relativi costi rilevati a gennaio 2007.

IMPIANTI DI CREMAZIONE IN LOMBARDIA

CITTA'	DOVE	COSTO in euro
Bergamo	Cimitero civico	422,00
Brescia	Cimitero S. Francesco	430,00 + iva
Cinisello Balsamo (MI)	Cimitero Cipressi	residenti 200,00 non residenti da 421,96 in giù a seconda del Comune di provenienza
Como	Cimitero Maggiore	residenti 310,00 non residenti 390,00
Cremona	Cimitero Monumentale	residenti 339,00 non residenti 405,00
Lodi	Cimitero Riolo	residenti 250,00 non residenti 400,00
Mantova	Cimitero Monumentale	residenti 346,00 + iva non residenti 396,00 + iva iscritti a società di cremazione 336,00 + iva
Milano	Cimitero Lambrate	residenti 234,00 non residenti 400,00
Pavia	Cimitero Maggiore	residenti 200,00 non residenti 408,00
Varese	Cimitero Monumentale di Giubiano	residenti 210,00 non residenti 419,00

Cremazione e religione

La Chiesa cattolica dal 1963 ha abolito il divieto di cremazione, a meno che questa non sia stata scelta per ragioni contrarie alla dottrina cristiana. La Chiesa, comunque, raccomanda vivamente che si conservi la pia consuetudine di seppellire i corpi dei defunti.

La cremazione, inoltre, non è ammessa dalla regione ebraica e nemmeno dalla religione islamica.

LA ESUMAZIONE E LA ESTUMULAZIONE

Scaduto il turno di inumazione fissato dal Comune si esegue la esumazione.

I resti mortali vengono destinati all'ossario comune o ad una celletta-ossario in concessione; se non consunti possono essere nuovamente inumati oppure cremati.

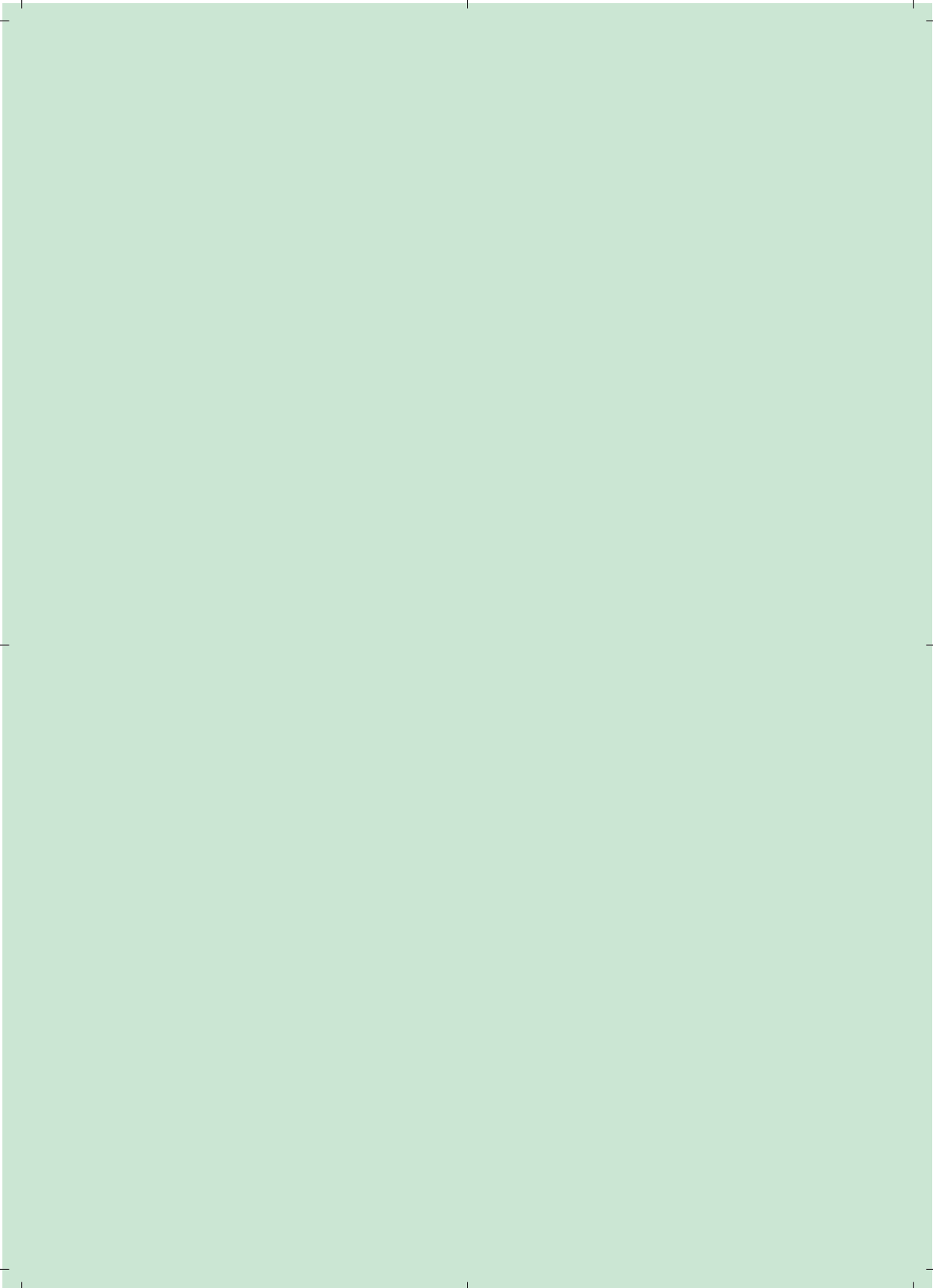
I Comuni comunicano gli elenchi delle sepolture in scadenza tramite pubbliche affissioni all'albo pretorio ed all'ingresso del cimitero.

Parimenti nel caso di mancato rinnovo della concessione del colombaro, la salma verrà "estumulata".

E' possibile effettuare la esumazione o l'estumulazione prima della scadenza del termine per procedere alla cremazione o per il trasporto in altra sepoltura.

ALCUNI SUGGERIMENTI E INFORMAZIONI UTILI

- ✓ **diffidare di chi, non richiesto, vi contatta per offrire servizi funebri o per segnalare un'impresa funebre**
- ✓ **informarsi in Comune sull'esistenza o meno di eventuali convenzioni con le Imprese funebri per funerali a prezzi prefissati**
- ✓ **scegliere l'impresa funebre con calma valutando la convenienza e qualità del servizio, confrontando i prezzi, facendosi eventualmente consigliare da amici o parenti che hanno avuto recenti esperienze**
- ✓ **non esistono nè sono ammesse imprese di onoranze funebri esclusive di ospedali e case di cura.**
- ✓ **delegare possibilmente ad un familiare emotivamente meno coinvolto le procedure per lo svolgimento del funerale o farsi accompagnare da persona amica**
- ✓ **richiedere il preventivo scritto del funerale con il dettaglio di tutte le prestazioni**
- ✓ **leggere attentamente ciò che si firma e comunque non firmare mai niente "in bianco"**
- ✓ **evitare di chiedere fin dall'inizio il cofano e gli addobbi più costosi senza avere un metro di paragone**
- ✓ **richiedere e conservare la ricevuta fiscale (che è esente da IVA): le spese sostenute per il funerale si possono in parte dedurre dalla denuncia dei redditi.**



(Febbraio 2007)



UNIONE NAZIONALE
CONSUMATORI

COMITATO REGIONALE LOMBARDO E PROVINCIALE DI MILANO

Via Ugo Foscolo, 3 - 20121 MILANO
Tel. 02 86463134 - Fax 02 72003439
Sito: www.consumatorilombardia.it
E-mail: info@consumatorilombardia.it